Unione Sindacale di Base

Antidiplomatico Delegazione del CESTES Martufi Vasapollo in Venezuela novembre 2018 "Ancorare il Petro all'oro per svincolare il Venezuela dal dollaro, il vero strumento di dominio imperiale"



, 27/11/2018

Ancorare il Petro all'oro per svincolare il Venezuela dal dollaro, il vero strumento di dominio imperiale"

Intervista al Prof. Luciano Vasapollo, in Venezuela per importanti incontri al vertice. "Stiamo cercando di lavorare per ancorare il Petro non solo al petrolio ma ad un paniere in cui abbia

un ruolo fondamentale l'oro.

Prosegue la missione a Caracas del Prof. Vasapollo e Rita Martufi con Pasqualina Curcio e un gruppo ristretto di economisti venezuelani per affrontare alcune questioni esistenziali per il futuro del Venezuela, della rivoluzione bolivariana e, più in generale, delle forze progressiste in America Latina. Noi de l'AntiDiplomatico abbiamo avuto la possibilità di ascoltare telefonicamente Luciano Vasapollo per raccogliere le sue impressioni dopo gli ultimi incontri.

"Stiamo discutendo qui in Venezuela soprattutto della questione della guerra economica, ma il timore consolidato è anche politico. A gennaio Maduro dovrà assumere i poteri per l'inizio del nuovo mandato dopo la legittima vittoria delle passate elezioni e si sta preparando da parte di Usa e Ue un golpe". Queste le prime parole che ascoltiamo dal Prof. Vasapollo. Tenteranno di dire, prosegue il Professore, che non era presente parte dell'opposizione e quindi non sono elezioni valide e non si può insediare. "Non sono legittime, quindi possono tentare il golpe da due punti di vista: uno bianco – con istituzioni internazionali e governi occidentali che non riconoscono Maduro come legittimo Presidente. E un golpe frutto di uno scontro militare alla frontiera". Si perché è questo che a Caracas emerge con sempre maggiore forza dopo che Bolsonaro e l'estrema destra ha preso il potere in Brasile. Quest'ultimo, insieme alla Colombia, i narcos, il Perù, l'Argentina e le solite transnazionali stanno creando le condizioni ancora più pesanti dal punto di vista economico contro il Venezuela e poi essendo paesi limitrofi con la scusa dei flussi migratori (inesistenti) vogliono portare la situazione allo scontro. "Non solo la Colombia. Anche il governo del Brasile, dell'Argentina iniziano a parlare della dittatura del narco-dittatore Maduro. Flussi sarebbero funzionali al traffico di cocaina. Siamo alla follia.", ha sottolineato Vasapollo.

Ma il Venezuela si sta preparando bene alla reazione come ha sempre fatto in questi mesi di guerra economica e psicologica. "Di tutto questo ne stiamo parlando con incontri ad altissimo livello. Incontri con ministri, con Adan Chavez, con i vertici del Psuv, con la Assemblea Costituente. Estremamente importanti i dibattiti con radio sur, telesur, Commissione relazioni internazionali. Un fatto estremamente importante è che pensiamo che quest'attacco al Venezuela deve essere aggirato, non solo con la solidarietà internazionale ampliando la comunicazione - perché la guerra economica e militare che si sta preparando è preparata dalla guerra di informazione, massmediatica – ma anche con una strategia culturale, una serie di attività e relazioni accademiche e culturali possono facilitare le relazioni tra i popoli", ha proseguito Vasapollo indicando un importante incontro con il rettore e gruppo direttivo dell'Università bolivariano. "Con il rettore abbiamo firmato un accordo quadro. E ho tenuto una conferenza a 200 studenti che mi chiedevano soprattutto perché l'Unione Europea si comporta in modo così servile degli Stati Uniti. E' emerso il ruolo dell'università pubblica e gratuita con figli del popolo che partecipano a tutti i livelli della vita culturale del paese. Come nella costituente ho visto la rappresentanza sociale di tutti i ceti del paese, mi sono confrontato con donne disabili operai contadini indigeni comunità Lgbt, è questa la democrazia popolare", ha proseguito.

Sul futuro economico ci sono speranza perché il Venezuela non è sola. “Siamo in una commissione ristretta economica che sta lavorando soprattutto sul Petro. Attraverso il PETRO, attraverso le CRIPTMONETE bisogna creare le condizioni per un sistema monetario alternativo in risposta al dollaro. Dobbiamo de-dollarizzare il mondo. Gli Usa cercano di sottomettere il paese attraverso il dollaro, il Petro deve essere lo strumento attraverso cui svincolarsi da euro e dollaro, strumenti di dominio imperiale. Caracas non è sola. Alcuni paesi stanno lavorando con il Venezuela in questa direzione: ci sono la Turchia, l’Iran, la Russia e la Cina. Una speranza di mutamento contro il dollaro esiste ed è proprio per questo che stiamo cercando di lavorare per ancorare il Petro non solo al petrolio ma ad un paniere in cui abbia un ruolo fondamentale l’oro. Il Venezuela, che è stato depredato in passato, ha giacimenti enormi di oro. E attaccare l’oro potrebbe essere un suicidio anche per l’Impero e i suoi vassalli”.

https://www.lantidiplomatico.it/dettnews-ancorare_il_petro_alloro_per_svincolare_il_venezuela_dal_dollaro_il_vero_strumento_di_dominio_imperiale/5496_26089/?fbclid=IwAR0sDmpvDb_5aRPngM4wdYF4Eb-M4In_5icdUV03QzpvoyVFjrsfel1idrI

Importanti accordi quadro Sapienza-Università bolivariane in Venezuela. "Con la cultura si intensifica l'amicizia tra i popoli"

16 novembre 2018

Con incontri intensi con Tania Valentina Díaz, giornalista, già deputata del PSUV e attualmente Prima vicepresidente dell’Assemblea Nazionale Costituente di Venezuela; Aristóbulo Istúriz Almeida, il Ministro del Potere Popolare per l’Educazione e vicepresidente settoriale per il Socialismo sociale e territoriale del Venezuela; e Villegas ministro della cultura si va a concludere la missione di Luciano Vasapollo e Rita Martufi in Venezuela. Come AntiDiplomatico vi abbiamo aggiornato anche nei giorni passati. Importanti gli accordi firmati per conto della Sapienza con le università bolivariane. “Abbiamo firmato diversi accordi quadro. Continuano le relazioni culturali tra il mondo della cultura dei due paesi per

intensificare l’amicizia tra i due popoli”, ha dichiarato Vasapollo che ha anche sottolineato la visita nell’università bolivariana dei lavoratori. “Totalmente gratuita che forma la classe dei lavoratori da un punto di vista culturale e di interessi di classe.”
Nei suoi incontri l’economista Vasapollo ha ribadito come la crisi del capitalismo è ormai sistemica, di sovrapproduzione. “L’unica soluzione, lo sappiamo, è il keynesianesimo militare o la guerra militare. La guerra di oggi è psicologica, economica, comunicativa, prima di essere militare. In Libia, la Francia è intervenuta per espropriare con la guerra il petrolio. L’Unione Europea non gli Stati Uniti”, perché, sottolinea Vasapollo, “viviamo oggi uno scontro inter-imperialista” in cui gli Stati Uniti hanno dollarizzato il mondo. “ Nelle riunioni con Pasqualina Curcio e altri economisti abbiamo discusso di slegare il Petro dal dollaro. Tutti siamo d’accordo che per terminare il dominio imperialista bisogna evitare la dollarizzazione dell’economia. Le Criptomonete non vincolate al dollaro possono essere il viatico per la creazione di sistemi alternativi monetari. “Se ci sono paesi non socialisti che vanno in questa direzione è giusto intensificare i rapporti”, ha dichiarato Vasapollo in relazione a Russia, Cina, Siria, Iran. “Di fronte al blocco degli Stati Uniti devi trovare soluzioni alternative. Il Petro va svincolato dal dollaro con un paniere di beni di riferimento tra cui l’oro”, ha concluso.

https://www.lantidiplomatico.it/dettnews-importanti_accordi_quadro_sapienzauniversit_bolivariane_in_venezuela_con_la_cultura_si_intensifica_lamicizia_tra_i_popoli/82_26098/?fbclid=IwAR2UtGaaE2jsLIs8WdoxhM_EigzKT09Ep9R6gr1-iuF3pQvSSEyGvhWdxjw